

OFFERTA SPECIALE GRAFOPONO COLUMBIA N. 20 Mod. 1921



rende pubblicamente noto che ha aperto in Cortona via Passerini n. 2 piano 2.0 un ufficio di computeria...

Gisella Pierangeli

rende pubblicamente noto che ha aperto in Cortona via Passerini n. 2 piano 2.0 un ufficio di computeria...

Cav. Dott. Dino Aimi

Medico Chirurgo Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni...

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE

(Anno, Coop. a Cap. Mim. con sede in Cortona) Premiato con 5 Medaglie d'oro - Parigi 1907, Milano 1908, Torino 1911

Elenco delle merci

Table listing various goods and their prices, including flour, oil, and other commodities.

Genova, architetto, architettura e assistenza ingegneristica del Consorzio Provinciale...

BANCO DI ROMA

Table showing financial data and reports for Banco di Roma, including assets and liabilities.

CREDITO ITALIANO

Societa' Anonima - Sede Sociale FIRENZE Capitale L. 300.000.000 Riserve L. 20.000.000 DEPOSITI A RISPARMIO CONTI CORRENTI

Rivenditori!

Acquistate il sapone per bucato presso la DITTA ALFREDO MARCELLI Via dei Filosofi, 2 bis - Arezzo.

Pianoforti e antichità Per compra-vendita e cambio pianoforti e antichità rivolgersi in via Casati, 1.

DOCT. C. IANNUZZI Medico - chirurgo Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA Vittorio Agnolucci AREZZO

SOCIETA' LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertimento che i proprietari del terreno che divano, i fucini non sono stati sostituiti...

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo Organo del Partito Liberale Democratico Italiano

AVVERTENZA Le lettere e le cartoline o...

LA FUSIONE delle Democrazie

Abbiamo letto in questi giorni che la «Democrazia Liberale» si è fusa con la «Democrazia Sociale»...

SULLA CONCESSIONE D'ACQUA fatta dal R. Commissario

Richiediamo e pubblichiamo: L'«Azione Democratica» fa sapere che il R. Commissario ha fatto male ad accogliere una domanda...

senza annunciarlo rispondeva che al termine della destinazione avrebbe deciso se rimuovere la conduttura...



ESANOFELLE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA

...azione essa, neppure al Cav. Martelli che continuamento mar- tello.

E la conduttura è sempre lag- giù sotterrata e perduta.

Un bel giorno il Cav. Martelli ritrova la pratica e si da subito promova, senza cause leonarie, di recuperare la conduttura che l'ex Sindaco Nibbi aveva fatto perde- re al Comune per sempre.

Ma ecco che torna a svegliarsi l'ex Sindaco, e da bravo cittadino protesta, e fa protestare nel suo ver- bo, altri cittadini, che pomposamente firmano con qualche nul- le, perchè quasi tutti i firmatari crediamo, non sono stati autoriz- zati dai rispettivi Consigli.

E protestano perchè la delibe- razione non è fatta col rito scoz- zese, e si chiede la cessione del manufatto « Mano Militari », e si ripudia « l'Ecclesiastico » e, qui due bravi popolari firmano, e fir- mano anche per un « giudizio ci- vile » qualora l'Autorità Militare non si pieghi, non pensando alla fantezza della Autorità Giudizia- ria, la quale per diecimila di anni ha protetto la causa, e ne ha pegata l'acqua a quei poveri abi- tanti delle Case Bisse, che da an- ni attendono la loro fontanella, ed hanno a noi questi impedimenti frapposti da coloro, che bene altri interessi li sospinge, che l'amore per le classi umili.

Ma l'argomento più liquido è « l'acqua ». Le sue molecole sono geodetici, poco compressibili, ma di molta forza dinamica, lo prova il « bello... del fascismo fiemmaro ».

Quando per otto mesi dell'anno gli Torroneo il deposito dell'acqua spaglia, concederla una goccia, sa- rebbe mettere in pratica una mas- sima evangelica « quod superest di- de pauperibus », ma, i firmatari della protesta non hanno sentimenti evangelici, e rifiutano anche l'acqua agli assetati di lavoro, quando tra- bacca al deposito. Puntostato la man- dano in un fosso che nella canna- del fratelli bisognosi.

Prestate, quando il deposito non spaglia più, concedere l'acqua a

APPENDICE DELL'ETRURIA

Cortona nei tempi passati  
alcune notizie edilizie ed artistiche

— IX —  
Si può quasi ritenere per certo che su questo terreno fu costruita, contempora- nemente ai palazzi del popolo, una loggia di servizio ai magistrati quando si celebravano per assumere l'Ufficio alla presenza del popolo; e sarebbe proprio quella della quale furono ora rimossi in base dei archi nel banco della casa reg- gionata che fa angolo fra la piazza Vit- torio Emanuele e la Via Bandolotti. In ogni caso è confermata anche dal Mancini (pag. 50 del citato libro) il quale, riferen- do che nel 1578 figlio 75 dice che fu costruita la loggia nella piazza del po- polo, e veniva al palazzo del popolo. Nel 1580 gli edifici lavori di ricostruzi- one della casa, si dice che essa

ehi non l'ha, sarebbe un delitto at- la comunità.

Guardate noi non sappiamo com- prendere come si possa firmare una protesta contro gli altri quando si gode proprio quella concessione che con lo stesso diritto viene do- mandata dagli altri cittadini.

E noi conosciamo anche fra i fir- matari del reclamo chi ha l'acqua in casa e non ha regalato al Co- mune, non dico una conduttura del valore di L. 72000, ma neppure la palla di un centesimo.

Gli esimi firmatari del reclamo ci dicono che l'attuale concessione defrauderebbe ogni abitante della città di granni duecento di acqua.

E noi allora pensiamo che quan- do, e per molti anni, si sono con- cessi gratuitamente 16 m. c. di acqua al giorno il che sottraeva ad ogni cittadino granni tremila duecento, vi devono essere stati di molti morti di sete.

È se è vero che la nuova con- duttura non è una triplicata, e che ogni abitante avrà triplicata la quantità oggi disponibile, per cui il Comune potrà vendere l'acqua, anche per fare i bagni, la concessione oggi approvata dal C. Commisario « del puro necessario per gli usi domestici » non si può davvero ritenere dannosa neppure ai cittadini perchè se con la cessione di un manufatto di L. 72.000 necessario al Comune, gli oblatori potranno risparmiarsi, (a differenza degli altri mortali che dovranno andare alla fonte con le brocche a prendere quella quantità di acqua che gli necessita), se potranno, diciamo, risparmiarsi la strada del la fonte, non risparmiarono mai alla comunità quel metro cubo di acqua che i firmatari della protesta vorrebbero riservata al disse- stamento della città.

Non così la penseranno i con- tribuenti che dovranno sborsare la urgente somma, anziché il metro cubo di acqua che va consumato nelle case di alcuni firmatari della protesta.

Considerando poi che la dota- zione attuale per ogni individuo è di litri 15 giornalieri, e con la nuova conduttura sarà di 45, quan- do si pensi che Livorno ne ha 27, Lucca 22, Bologna 30, e si conce- de il servizio d'acqua a domicilio, e in Cortona che ne avrà 45, si pensa a negare 15 litri a persona, bisogna proprio convenire che non è più la ragione che ragiona, ma è il partito . . . preso che respinge ogni proposta, sia pure quella che concilia l'interesse pub- blico con quello privato.

Nè manca la indolezione alla amministrazione invadente, senza cessioni parziali. Ma non sono i firmatari che la nuova conduttura la quale è ancora in carta ha già dei regolari contratti di concessio- ne perpetua agli utenti ?

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

ASSOCIAZIONE PICCOLI POSSIDENTI

È un dovere riconosciuto anche al Congresso di Pisa che la Stam- pa Liberale Democratica, si occupi e patrocinii la piccola possi- denza.

Noi ricordiamo come nell'ultimo Congresso Agrario Toscano dell'Ot- tobre scorso per bocca dell'On. Sarrocchi fu scongiurata la forma- zione di un Partito Agrario, per- chè elemento di divisione e di conseguente indebolimento della compagnia costituzionale, e l'On. Sarrocchi affermava solennemente di fare sue le ragioni della Agri- coltura Toscana e di assumerne in Parlamento e fuori il patrocinio e la difesa.

L'istituto della proprietà agraria che non può essere intaccato o di- strutto senza intaccare o distrugge- re la famiglia, si organizzò e si consolidò nei secoli, e fu cellula prima di elevazione umana. E però noi dobbiamo con la nostra pratica quotidiana rimuovere tutti gli ostacoli che possono inceppar- lo o tendono a paralizzarne le fun- zioni e la vita, come i grandi ac- centramenti capitalistici nei quali esso istituto perde la sua funzione di conservazione sociale, e frusta ogni reciproca visuale fra lui e il po- polo sottostante. L'atto notarile presuppone una legge coperta, e questa è in- tuitivo una piazzetta. Tuttavia in un volu- me contenente aggiunte al libro di Giacomino Lanzi stampato dopo il 1673 lo scrittore dopo aver trascritto l'atto im- periale stesso dal notaio Raniero di Gu- stavo da Cortona super l'edificia que est iuncta palatium populi soggiunge « della qual cosa fino al presente se ne vede la memoria in marino bianco nel volume della loggia che ora è nominata Pesche- raa ». Questa affermazione genera dei dub- bii ed è deplorabile che sia andata per- duta la lapide la quale avrebbe potuto porgere maggior luce. Certo è che i Ma- gistrati del popolo non si adunavano in luogo scoperto ed esposto all'intemperie.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

Ma che credono proprio i fir- matari della protesta che l'Autorità possa, come loro, usare due pesi e due misure ?  
O ci spiace che moltissimi cittadini si sono rifiutati di firma- re il documento indice di malani- mo, avendo ben compresa, che ol- tro una cattiva azione, avrebbero anche danneggiato il Comune, e noi abbiamo fede che l'Autorità tuttora saprà vederci chiaro in questa faccenda, o non come quei firmatari che si sono abbeverati al- la fonte non limpida del molino della Bazzana.

e per il bigotto attaccamento ad un si- stema tributario sorpassato nella sua proporzione al fine, ai metodi, alla coscienza del popolo anelante a mig- liori e più giuste forme di distri- buzione dei carichi tributari.

E qui ci piace riportare una let- tera dell'Egregio Presidente del- l'Associazione « Piccoli possidenti del Circondario di Caserta (Napoli) diretta al benemerito Presidente della nostra associazione Piccoli Possidenti di Cortona Sig. Cav. Giovanni Napoleoni, che tanto si occupa per l'incremento e la tute- la degli interessi di questa impor- tantissima associazione che sorta da pochi mesi conta già qualche migliaio di soci, e che diventerà certamente la più importante del- la nostra Valle della Chiana.

Asorria 29 Nov. 1921

Egregio Cavaliere  
Ho piacere di annunziarle che l'Associazione fra i proprietari ur- bani e rurali del circondario di Ca- sorria è un fatto compiuto.

Teri convocai l'assemblea generale, dei soci ed esposi dettagliatamente il programma, indi sottoposi alla di- scussione lo Statuto, che venne ap- provato alla unanimità.

Si procedette poi alle elezioni delle cariche che vennero pure ap- provate alla unanimità.

Lo Statuto l'ho dato alle Stampe, appena mi perverrà, lo spedirò su- bito una copia.

Ecco spiegato il mio silenzio, a- vevo piacere di darle notizie con- crete.

Il circondario di Casorria compo- sto di Ventitre Comuni con una popolazione di Duecento ottanta mi- la abitanti è il più importante del- la Pociocia di Napoli. La proprie- tà rustica siccome è di gran valore è molto spezzettata. Da noi non vi sono latifondi; i fondi sono tutti coltivati a cultura intensiva e pro- ducono con abbondanza, massime quando lo stagione estiva è un po' piovosa, canape, granone, fagioli, fave, lino, patate, tutte specie di ortaggi, e di frutta.

Con tutto questo beno di Dio, sia- mo arrivati che la imposta supera- va gli'imponibili.

Con piacere la terrò informata dall'andamento della nostra associa- zione.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Dec. Giovanni Astorre

Quarta lettera che tanto bene rispecchia le condizioni di quella lontana plaga, pezzo di paradiso caduto dal Cielo, sembra, dicevamo, che si confaccia perfettamente, al- la nostra fertile regione.

Anche da noi l'imposta che gra- va sulla proprietà è enorme, e quello che rappresenta veramente lo sconcerto, in Italia, madre del di- rritto civile, è che lo Stato persista ad applicare ai piccoli, e ai mi- nuscoli proprietari coltivatori di- retti la stessa aliquota fondiaria gravante i grossi proprietari ter- rieri,

La Presidenza della nostra As- sociazione si è occupata del grave aumento della sovrapposta in rif- lesso alla piccola proprietà e ne- ha interessato il Ministero di agri- coltura, il quale finalmente si è deciso a rispondere in data 1.º Dicem- bre 1921 che « È stata richiamata l'attenzione del Ministero delle Finanze, sui fatti segnalati da Co- steta Associazione nel memoriale qui pervenuto ».

E questo dopo l'interessamento veramente energico e lodevole del- la Presidenza che non ha manca- to di interessarne i deputati di tutti i colori, essendo l'associazio- ne apolitica, ed infatti l'associazio- ne deve pubblicamente ringra- ziare dell'appoggio l'on. senatore Faina, l'on. Mattioli, l'on. Negretti, e l'on. Dario Lupi, non che l'on. Guacero, segretario del Grup- po Agrario Parlamentare.

La nostra associazione merita veramente un plauso per la sua atti- vità, e per il vantaggio che in- discutibilmente porterà alla picco- la possidenza ed ai coltivatori, av- vando per fine oltre la difesa de- gli interessi dei suoi soci anche l'istruzione agricola, l'istituzione di un ufficio gratuito di domande e di offerte di produttori agricoli, la richiesta di ordinazioni collet- tive, per ottenere ribassi nella mer- ce e ciò allo scopo del migliore uti- le per gli associati, ed infine me- diante azioni dei soci, istituire una Cooperativa agricola di consumo e di attrezzi rurali.

Anche a Sansepolcro, sotto la presidenza del sig. Borghesi En- genio si va organizzando una as- sociazione come la nostra, alla quale inviamo auguri e rallegramenti a nome della consorella cortonese.

Quando queste singole associa- zioni, raggruppandosi in una gran- de Federazione, potranno fare sen- tito allo Stato tutta la forza delle loro organizzazioni, allora quella opera di riparatorio giustizia, recla- mata invano da anni ed anni, verrà apportatrice di quella riforma, e di quella imposta progressi- va strombazzata sempre, e concre- tata mai.

Quando queste singole associa- zioni, raggruppandosi in una gran- de Federazione, potranno fare sen- tito allo Stato tutta la forza delle loro organizzazioni, allora quella opera di riparatorio giustizia, recla- mata invano da anni ed anni, verrà apportatrice di quella riforma, e di quella imposta progressi- va strombazzata sempre, e concre- tata mai.

TASSA FAMIGLIA

Sabato 10 corr. si è riunita la Commissione per i ricorsi sulla Tassa di Famiglia. Anzitutto essa, constatata l'impossibilità di un aumento sulla massima imposta di L. 1400. Infatti il Decreto Mini- steriale autorizza il massimo au- mento dell'aliquota del 7 per cen- to del reddito imponibile, e poi- ché per il nostro Comune, di po- co più di trentamila abitanti, il reddito imponibile per legge non può superare le lire 20800, così il massimo della imposta non può eccedere le L. 1400.

La Commissione quindi, pure restando fissa la tassa massima di L. 1400 attualmente in vigore, ha poi trattati i criteri generali per- nuovi eletti coi quali l'« Etruria », il fo- glio che registra come le « Notti Corto- nes » i fatti, gli eventi e le glorie del- l'« Ota di Dardano » si congratula viva- mente.

nuovi eletti coi quali l'« Etruria », il fo- glio che registra come le « Notti Corto- nes » i fatti, gli eventi e le glorie del- l'« Ota di Dardano » si congratula viva- mente.

Il nostro egregio concittadino avv. Gi- rolamo Ristori Procuratore presso il Tri- bunale di Arezzo ha brillantemente so- stenuti gli esami per abilitazione pres- so i Tribunali e le Corti del Regno.

All'amico nostro ed al valente profes- sionista, auguri vivissimi e rallegramenti.

Abbiamo il piacere di registrare che il 23 Novem. u. s. la distinta Signorina Igna Silvestrini, figlia del M.ro Junio Bruto Direttore della nostra Scuola Mu- sicale, ha ottenuto, al R.º Magistero Su- periore di Roma, il diploma in belle let- tere, discutendo brillantemente la tesi « Le origini della Farsa » ed ottenendo i pieni voti.

Congratulazioni vivissime.

Bisca

Il g. 10 corr. (Sabato) vennero sorpres- ti al gioco d'azzardo undici individui ven- dolo loro sequestrati la somma di L. 870. Uno di essi venne arrestato perchè in possesso di coltello proibito.

I biscazzieri rispondono ai nomi di No- rozzi Luigi, N.º 100 Emilio, Gosti Teodo- ro, Dignani Giuseppe, B.º 11º Pasquale, Giu- liani Pasquale, Manciarini Gio Batta, Ber- nardini Arnoldo, B.º 12º Pasquale, Ber- nardini Angelo, M.º 13º Zeri Bartolomeo.

Si getta nel pozzo  
Teri, circa le ore 18. in frazione di Par- via, è stata rimossa da un pozzo certa B.º di N.º 100 Emilio R.º zeri.

Si ritiene su colui.  
Sul murello del pozzo si sono rinvenute le ossa di un cane ed il portemonte.

Biglietti falsi  
Il g. 9 corr. venne arrestato l'esercante Mattia Esposito per spendita dolosa con la complicità della propria moglie, di un bi- glietto falso di lire cinquecento.

Per forzati i biglietti di Stato sono fa- cilmente riconoscibili.

L'egregio nostro Commissario P. S. ha saputo condovato egregiamente dell'Esercitante, assicurare i figli falsi ed i den- darsi buoni alla Giustizia.

Furti di biciclette

Il 2 corr. è stato arrestato certo Ban- delloni Amedeo, autore di furti ai danni di Pesti Francesco dell'Orsain e Galletti Virgilio di S. Angelo. Gli vennero seque- strate quattro biciclette.

Il Bandedoni è un vecchio ferro di bot- tega ed ha anche dei conti da aggiustare con la Giustizia.

Il Bandedoni è un vecchio ferro di bot- tega ed ha anche dei conti da aggiustare con la Giustizia.

chè se i maggiori abbeanti pagano L. 1400, gli altri proporzionalmen- te vengano giustamente a pagare una somma corrispondente alla pro- pria agiatezza.

MUNICIPIO DI CORTONA  
IL COMM. RIO PREFETTIZIO  
RENDE NOTO

agli Enti, Istituti privati che usu- fruiscano dell'acqua comunale e che comunque abbiano cessato di usarne nel corso del presente an- no che necessita che ciascun con- cessionario denunci a questo Uf- ficio Tecnico Comunale, entro il giorno 20 Dicembre 1921, il quan- titativo dell'acqua potabile di cui fanno od hanno fatto uso, caiben- do il regolare contratto di concessione.

Per gli inadempimenti si prov- vederà a norma di legge.

Cortona, 10 Dicembre 1921

Il Commissario Prefettizio

Stato Civile

NATI n. 31 Femmine n. 17 Maschi n. 14  
MORTI A DOMICILIO  
Pucci Pompeo n. 14, Montecchio — Ban- chetti Domenico n. 2, Terexina, — Cate- rini Oreste n. 70, Ronzano — Corbelli Au- gusto n. 37, Calcinaio — Scarpini Ferdi- nando n. 80, Pezo — Valiani Angelo g. 14, S. Pietro a Dams — Rosi Das n. 17, Ronzano — Francini Maddalena n. 46 Cortona — Roli Giovanni n. 42, S. Maria Nuova — Bruni Giuseppe n. 11, Salsotto.

MATRIMONI  
Raggiolani Stella con Petrucci Pasquale  
— Petrai Maria e Castellini Giuseppe — Mancianti Marianna e Bartolini Antonio.

POSTA APERTA

Conte avv. Mario Gargallo, Siracusa.  
Santiciotti Silvio, Cortona, M.ro Faustina Paliotti, Terontola, R.º D. Emilio Gi- accini, Parrocchia dell'Osania, sig. Olga Ci- cchiani, Torino, Sig.ra Lina Chiesa, Ro- ma, sig. Sanchini Arturo, Forlì.

Bibliografia

Nuova pubblicazione del Prof. De Rosa  
Abbiamo letto un interessante opus- colo del nostro amico Prof. Antonio De- Rosa sulla « Vivificazione razionale ».  
E' un opuscolo ben fatto, completo, esatto ed in forma accessibile a tutti. — In- segna come dovsi mantenere i locali, la botti, come fare la vendemmia, la plati- tura la diraspatura, la correazione dei mosti. Tratta della fermentazione, della svinatura della torchiatura, e del governo del vino. Insegna infine come si devono fare le col- mature, il travaso e la filtrazione.

L'opuscolo è fatto apposta per i nostri possidenti e nel ci congratuliamo vivamen- te col l'egregio Professore, per la sua ope- rità, che lo rende sempre più consueti- nei diversi campi della scienza agraria che ha illustrato il nome e fama di vero eru- dito.

Ricordiamo agli abbonati mo- rosi di svegliarsi e pagare l'ab- bonamento che è di L. 8

Registriamo senz'altro i primi sfruttatori della nostra stampa: Sig. Remigio Costinelli, Napo- li, sig. Giuseppe Sandrini, Geno- va. Gli altri in seguito.

Ing. FRANCESCO MANCATTI. DIRETT. RI

Michele Fragliani gerente responsabile  
Cortona Tipografia dell'« Etruria ».



**Pieno il prezzo acqua a L. 0,25 e come acqua a L. 0,70.**  
 L'Azione Democratica ora che non è più al Comune si è sciolta per gli abitanti della Casa base, mentre non ha fatto niente per loro quando poteva e doveva. Fa la spola fra il Comune e il Commissario di consiglio veramente illuminato; il Cav. Martelli dovrebbe lasciare la conduzione esistente perché restasse a disposizione dell'Autorità (Municipale), per la causa che pare gli consigli di fare al Ministero della Guerra, ed a rivedizione della attuale conduzione nascondendovi una seconda di 7/8 di pollice, spendendo quella L. 3500 che l'ex Sindaco Nibbi ha risparmiato al Comune, in compenso della perdita della intera condotta.

Per quanto il consiglio sia realmente luminoso dubitiamo che l'arrogante del Cav. Martelli voglia accettarlo, anzi ci pare di vederlo sorridere di quel sorriso malizioso, quando una cosa non gli va giù; noi poi avremmo da raccomandare all'Azione Democratica, un amico nostro il quale, se la concessione viene, dovrebbe fare una condotta del genere, proprio per circa 200 metri, e l'unico nostro che è l'ing. Mancini sarebbe disposto ad arrotondare la cifra in L. 4000, una non con chiacchiere e bolle, ma con un regolare contratto.

Dopo questo a noi non rimane altro che fare poche considerazioni in merito al postulat messo dall'Azione Democratica e da quei tali firmatari del reclamo: potremmo dire che si compendia in questo parole «noi siamo contrari a quel tale concessione di acqua potabile ai privati cittadini finché la città avrà scarsità di acqua».

È più dicitano subito che il discorso è infetto, ma è vanto di gusto, perché bisogna distinguere se si tratta di concessione necessaria oppure facoltiva o ci spiegheremo chiaramente con la concessione fatta dal Cav. Martelli.

Non crediamo che l'Azione Democratica né alcuno dei firmatari del reclamo vorranno negare all'ing. Mancini ed ai PP. Redentoristi di appartenere a quei 4000 abitanti per i quali sono riservati i 58 m. c. di acqua in tempo di magra ed i 150 m. c. in quello di grassa, cioè i 15 litri giornalieri a persona in magra ed i 45 litri in grassa.

È non crediamo neppure che si possano mettere in dubbio tre annuali fatto dai Gabinetti di Igine di Perugia e di Arezzo dalle quali risulta che l'acqua del cisterno dall'ing. Mancini non è potabile anzi affetta dal bacillulocidio per cui esso quando non voglia venire a prendere l'acqua del Borgo dove MENDICARLA da vicini.

Ora noi domandiamo all'animo generoso dell'Azione Democratica e dei firmatari del reclamo, se il Cav. Martelli col cedere ad Mancini ed ai PP. Redentoristi i 15 litri di acqua a testa in tempo di magra ed i 45 in grassa se non ciò è tolto a qualcuno di loro, o di qualsiasi altro cittadino, la porzione di acqua loro spettante. Certamente no! Ed allora perché questo egoismo, perché la povertà della strada della fonte?

Se la concessione fosse stata di 16 litri a persona, allora aveva diritto l'Azione Democratica di dire che i concessionari defraudavano, pur pagandola, un litro alla Comunità, ma finché prendono i loro 15 litri non tolgono niente a nessuno, ma prendono solo quanto è di loro spettanza ed il negare loro l'acqua è un defraudarli di un loro diritto.

Lasci l'Azione Democratica di parlare di favoriti e di valorizzazione di stabili, impari dai RR. PP. Redentoristi e dall'ing. Mancini: essi per la lieve concessione di risparmiarsi la strada della fonte, senza essere gli scienziatori della Azione Democratica danno alla Comunità un manufatto del valore di L. 72.000, allo stesso modo come coledero gratuitamente il servizio dell'Ospedale dall'amministrazione Comunale, non servendo più ad alcun scopo fu venduta. E l'acquistatore distrasse la arca verso la piazza per creare le botteghe a livello della piazza stessa e vi sovrappose due piani di casa appoggiando al fianco, per trarne lucro, due volgarci caseggi. Nel corrente anno 1921, per iniziativa delle nuove proprietarie signorine Roselli, i deturpati caseggi furono demoliti e la casa restaurata ha assunto un aspetto artistico e decoroso.

Abbiamo visto come la loggia terrena del palazzo poi riunita a quello centrale del comune doveva esser stata chiusa nel 1908 quando si alzò la torre dell'orologio. La riprova sia nel fatto che nel 1613 era già ridotta ad officina di certo uccelli, ed in quel medesimo anno il priore Vannucci la comprò per trasferire la chiesa della Madonna, nome non noto ai Cortonesi, la cui fondazione risale al 1331.

Non ho trovato alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Ogni riforma tributaria, ogni provvedimento sollevatore in vantaggio della piccola e della media proprietà si convertirebbe in una amara ironia o non farebbe che cumulare ingiustizie se innanzi tutto lo Stato non pensasse seriamente a purificare e perfezionare le fonti di accertamento del reddito fondiario. In Toscana siamo ancora serviti da un catasto che risale al 1834, e che considera parcelle dove oggi sono fertili terreni e che attribuisce ad altre zone redditi che più non hanno per esaurimento o invecchiamento di colture. Nel meridionale non esistono quasi il Catasto particolare e tutto si basa sopra accertamenti ormai invecchiati di un secolo.

Che cosa balzi fuori da un tale disordine, è facile immaginare; vi è chi paga troppo, chi paga poco, e chi non paga affatto, e lo Stato perde in capo all'anno qualche miliardo di entrate perpetuando il regno dalla ingiustizia. Se si procedesse come vuole la legge I. Marzo 1886, oltre la spesa enorme, la durata necessaria delle operazioni farebbe sì che a catasto compiuto esso sarebbe già vecchio di 20 anni e quindi inutile agli effetti della perseguibile giustizia tributaria.

Quindi è da ritenersi inutile per adesso la compilazione ex novo del Catasto particolare, specialmente nelle province ove esso esiste già. Tale operazione potrà farsi con tutto comodo e rimandarsi magari ad epoca opportuna. Ciò che si chiede nelle interessi dello Stato, e dei piccoli e medi coltivatori, è la giustizia che non può essere più probabilmente in quegli ambienti dove fino a poco fa, era il macello della Società cooperativa: la quale casa sarà ancora all'istesso e specialmente sul fianco le tracce di archi che risalgono al secolo XIII. Forse la chiesa dovette essere tolta di là per lavori di ricostruzione eseguiti da chi possedeva la casa. L'erario era una dipendenza dello spedale ed infatti, quando fu soppresso nel 1780, il quadro del signorile dipinto n.° 1521 fu trasportato nella sala del Priore dell'Ospedale stesso. In un diario del Coltellini inserito nel cod. 404 dell'Accademia etrusca leggesi che nel 1742 dovette essere trasportato professionalmente alla Madonna di Gesù recluso, sotto il Duomo, e che la confiteria della vedova parolina nella chiesa di S. Marcello perché la Madonna era essendo pericolosa doveva essere abbandonata.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

## DIFESA DELLA PICCOLA e media proprietà

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

Non lo trovate alcun documento che si a in quel largo Portorio della piazza di Riserva, e come cadrebbero anche quella poca di acqua del condotto qualora alla città non facesse difetto, a differenza dell'Azione Democratica della quale non conosciamo alcun merito particolare, ed a differenza di quegli egoisti firmatari del reclamo che pure godendosi la presa di acqua dal pubblico acquedotto non hanno dato alla Comunità la palla di un centesimo.

## COMUNICATO

**Associazione Piccoli Proprietari**  
 Domenica 11 corr. fu tenuta nella villa «Le Fosse» (Carnucia) un'adunanza di piccoli proprietari.

Presiedeva il cav. Giovanni Napoleoni e furono trattati vari importanti argomenti.

Un prelo atto con compiacimento dai presenti del felice esito sortito dall'agitazione contro la tassa di famiglia che portò alla revisione della tassa stessa, e si compiacque che fosse venuta alla carica di Presidente della Commissione per la risoluzione dei reclami il proprio segretario sig. Francesco Puccetti.

Fu stabilito inoltre di sollecitare con telegramma diretto al Ministero della Finanza, la risposta al ricorso contro la sovraimposta comunale e provinciale, inviato nel Settembre.

Si spedì un telegramma di saluto all'Associazione Piccoli Proprietari di Casoria (Napoli), che comprende 23 comuni con un totale di 80.000 soci.

Nell'adunanza venne rilevata l'attività infaticabile dei suoi dirigenti, il terreno e l'interessamento guadagnato nell'opinione pubblica, per la sanità della causa che difendono e come il giornale «Etruria» che fu sempre all'avanguardia nel combattere astrosamente battaglia in nome della giustizia e del progresso, ha aperto le sue ospitali colonne mettendosi a disposizione dell'Associazione.

**Terza ed ultima risposta**  
 al Sig. U. Bacciocchi

L'amico Montagnoni ci ha mandato un lungo articolo del sig. F. Lantini del quale, per mancanza di spazio, non possiamo che riportare l'ultima parte che riguarda il «Nuovo organismo politico dell'Alleanza Repubblicana Italiana».

«L'incompatibilità fra l'anima Mazziniana e la repubblicana ad ogni costo, al punto di fare comunali coi bolscevichi, è assoluta ed irrimediabile al punto in cui siamo».

Le due gloriose associazioni genovesi «Mazzini» e l'«Unione repubblicana» sono sudarizzate con i «coccetti» del democristianesimo statario del C. C. repubblicano, si sono costituite in alleanza ligure repubblicana.

Hanno dato alle stampe una rivista mensile «Italia del Popolo», diretta dal Macarigi, e redatta dal Palazzo, dal Bretti, dal Morice e dal Paraggio, che ha veste e contenuto di inconsueta probità politica e intellettuale, e nel suo primo numero, la rivista dissidente lanciava una dichiarazione di principi, che attesta la nobiltà indiscutibile dei suoi compilatori.

Tralasciando ogni assommo di fede repubblicana, facile ad immaginarsi, noi noteremo soltanto alcune dichiarazioni le quali valgono a chiarire gli intendimenti degli scrittori: «Noi non possiamo accettare i metodi sindacalisti e di lotta di classe che prescindono dalle necessità generali della Nazione e che vengono ammessi dalla Direzione del Partito».

«Nella repubblica mazziniana hanno titolo alla supremazia soltanto i migliori per ingegno, per cultura e per virtù pubbliche e private».

«L' culto della rivoluzione per la rivoluzione noi lo consideriamo, come Mazzini, pericoloso ed immorale».

**Il galeotto dei galeotti e il Commissario Martelli**, e lui è il responsabile se la Tassa massima non viene elevata a L. 2400.

Ma non ha capito «L'Azione Democratica», che vi è un Decreto Ministeriale che vieta di sorpassare il 7 per cento del reddito impossibile, e che per i Comuni come il nostro di 30000 abitanti il reddito massimo non può superare L. 20000?

Eppure glielo abbiamo stampato! A noi sembra che l'Azione Democratica scimitogge quel popolano: Pieve! Governo ladro.

**Poiché Paolo Mala...testa è stato schiacciato dalla nutrice per le sue esecandescenze, ci esoneriamo dal tirargli le orecchie.**  
 NOI

**Terza ed ultima risposta**  
 al Sig. U. Bacciocchi

L'amico Montagnoni ci ha mandato un lungo articolo del sig. F. Lantini del quale, per mancanza di spazio, non possiamo che riportare l'ultima parte che riguarda il «Nuovo organismo politico dell'Alleanza Repubblicana Italiana».

«L'incompatibilità fra l'anima Mazziniana e la repubblicana ad ogni costo, al punto di fare comunali coi bolscevichi, è assoluta ed irrimediabile al punto in cui siamo».

Le due gloriose associazioni genovesi «Mazzini» e l'«Unione repubblicana» sono sudarizzate con i «coccetti» del democristianesimo statario del C. C. repubblicano, si sono costituite in alleanza ligure repubblicana.

Hanno dato alle stampe una rivista mensile «Italia del Popolo», diretta dal Macarigi, e redatta dal Palazzo, dal Bretti, dal Morice e dal Paraggio, che ha veste e contenuto di inconsueta probità politica e intellettuale, e nel suo primo numero, la rivista dissidente lanciava una dichiarazione di principi, che attesta la nobiltà indiscutibile dei suoi compilatori.

**Carezza bastilli**  
 Un altro bambino di anni 8 di S. Caterina, Chivroloni Angela di Alessandro, il g. 13 Dicembre, mentre stava nella stalla fu colpito da un cielo di una vacca alla testa così forte che il bambino stramozzò a terra privo di sensi.

Recolto e trasportato all'Ospedale gli fu amicamente medicata la larga e profonda ferita. Si spera di salvarlo.

**Nomeina a Direttore Didattico**  
 In questi giorni il Mastro Emilio Cocchi, nostro concittadino, ha ottenuto nella sezione di esami, nell'Istituto di studi superiori di Firenze, il diploma di Direttore Didattico.

**Pro Orfani di Guerra.**  
 Per il giorno dell'Epifania, 6 Gennaio, è indetto al Teatro Signorilli un grande meeting a favore degli orfani di Guerra.

**Elezioni alla Confraternita della Misericordia**  
 Domenica 18 corr. mese ebbero luogo le elezioni parziali alla Confraternita della Misericordia e furono eletti:

Baldelli Boni conte avv. Rinaldo, Governatore — Betti avv. Umberto, Cancelliere segretario — Di Petrella march. Onorio. Salmi cav. Giuseppe, Colonnesi nobil cav. Ranieri, Bruni cav. Luigi, Lovari pro. D. Domenico, Ricci Francesco, Consiglieri. Il cav. D. Giovanni Corbelli tenne all'Assamblea una smagliante relazione.

**Stato Civile**  
 NATI N. 39 — ESPOSTI 11 MATRIMONI

**Ultim'ora**  
 Sappiamo all'ultim'ora che l'ex On. Alberto Lapegna ha tenuto un convegnolo in una villa prossima all'Ossola dove sono convenuti pochi vecchi e personali amici. Segnaliamo la Stella, i Re Magi, la strage progettata dei Cristiani, l'apocalisse e la resurrezione del morti.

**Stato Civile**  
 NATI N. 39 — ESPOSTI 11 MATRIMONI

**Ultim'ora**  
 Sappiamo all'ultim'ora che l'ex On. Alberto Lapegna ha tenuto un convegnolo in una villa prossima all'Ossola dove sono convenuti pochi vecchi e personali amici. Segnaliamo la Stella, i Re Magi, la strage progettata dei Cristiani, l'apocalisse e la resurrezione del morti.

**Stato Civile**  
 NATI N. 39 — ESPOSTI 11 MATRIMONI

**Ultim'ora**  
 Sappiamo all'ultim'ora che l'ex On. Alberto Lapegna ha tenuto un convegnolo in una villa prossima all'Ossola dove sono convenuti pochi vecchi e personali amici. Segnaliamo la Stella, i Re Magi, la strage progettata dei Cristiani, l'apocalisse e la resurrezione del morti.

**Stato Civile**  
 NATI N. 39 — ESPOSTI 11 MATRIMONI

**Ultim'ora**  
 Sappiamo all'ultim'ora che l'ex On. Alberto Lapegna ha tenuto un convegnolo in una villa prossima all'Ossola dove sono convenuti pochi vecchi e personali amici. Segnaliamo la Stella, i Re Magi, la strage progettata dei Cristiani, l'apocalisse e la resurrezione del morti.

**Stato Civile**  
 NATI N. 39 — ESPOSTI 11 MATRIMONI

**Ultim'ora**  
 Sappiamo all'ultim'ora che l'ex On. Alberto Lapegna ha tenuto un convegnolo in una villa prossima all'Ossola dove sono convenuti pochi vecchi e personali amici. Segnaliamo la Stella, i Re Magi, la strage progettata dei Cristiani, l'apocalisse e la resurrezione del morti.

